

Ortaggi e Patate

N. 37

Settimana n. 42 – dal 14 al 20 ottobre 2013

Mercato all'origine nazionale – Prezzi all'ingrosso

La news mercati corredata di grafici e tabelle è disponibile sul sito www.ismeaservizi.it al seguente indirizzo web: www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/496

Mercato all'origine – Trend settimanale

Ortaggi a foglia: le quotazioni del radicchio di origine veneta sono risultate in calo sulle piazze di Brondolo e Verona a causa di un'offerta superiore alla richiesta da parte del mercato. In controtendenza Rovigo dove è stato rilevato un ulteriore avanzamento nei listini. Prezzi in ascesa anche per il radicchio abruzzese grazie ad un prodotto dall'ottimo profilo qualitativo. L'aumento del prezzo medio della lattuga è dovuto all'andamento del prodotto scambiato sulla piazza di Rovigo e soprattutto all'esordio dell' *iceberg* siciliana, che di norma raggiunge quotazioni più elevate rispetto alle altre tipologie di lattuga. Invariati i prezzi degli ortaggi a foglia di provenienza laziale.

Carote: nella terza settimana di ottobre il prezzo medio all'origine delle carote non ha subito variazioni. Le quotazioni sono infatti risultate stabili in tutte le piazze di riferimento. Su base tendenziale i prezzi risultano del 30% inferiori a quelli rilevati nello stesso periodo del 2012.

Cavolfiori e cavoli broccoli: con l'estendersi delle operazioni di raccolta nelle varie zone vocate aumentano i volumi immessi sul mercato a fronte di una sostanziale tenuta della domanda. Listini in flessione per il prodotto scambiato sulle piazze di Napoli e Rovigo. Prezzi invariati per il *cavolfiore bianco* di provenienza salernitana.

Pomodori: l'aumento del prezzo medio all'origine dei pomodori è dovuto principalmente all'uscita dai listini del *tondo liscio* di provenienza pugliese, solitamente scambiato sulla base di quotazioni più basse rispetto agli altri mercati di riferimento. Sulle piazze campane i prezzi sono infatti risultati stabili. Conclusa la campagna di commercializzazione del pomodoro *ciliegin* a Latina, invariate le quotazioni del prodotto napoletano. Prime rilevazioni per il *ciliegin* siciliano, che esordisce con prezzi piuttosto elevati grazie all'ottima qualità merceologica ed ad una domanda interessata.

Melanzane: il +36,8% nelle quotazioni delle melanzane è da imputare alla fine della campagna di commercializzazione del prodotto di origine laziale e pugliese, di norma scambiati sulla base di un prezzo più basso rispetto alle altre piazze. I listini sono risultati invariati negli areali di produzione tirrenici mentre nel rovigino prezzi in calo a causa della debole intonazione della domanda.

Peperoni: volge al termine la campagna di commercializzazione dei peperoni in tutti gli areali produttivi. La domanda è risultata moderatamente interessata e le quantità offerte calibrate alla richiesta da parte del mercato. Nelle varie piazze di riferimento non si sono registrate variazioni nelle quotazioni rispetto alla scorsa settimana.

Patate: nella terza settimana di ottobre le quotazioni delle patate sono risultate stabili nella maggior parte delle piazze di rilevazione. Solamente sui mercati piemontesi e a Verona i listini sono stati interessati da lievi flessioni a causa della scarsa intonazione della domanda. Le quotazioni sono risultate del 29% superiori rispetto allo scorso anno.

Cipolle: il lieve calo del prezzo medio all'origine delle cipolle è dovuto esclusivamente all'andamento del prodotto scambiato sul mercato di Verona (contrazione della domanda). In tutte le altre piazze di riferimento le quotazioni sono risultate stabili.

Finocchi: si vanno progressivamente estendendo le operazioni di raccolta dei finocchi nelle varie zone di produzione. Con l'aumento dell'offerta i prezzi risultano in fisiologico calo sia sulla piazza di Cesena che in quella di Rovigo.

Ismea – ASA mercati

"Servizio di Rilevazione dei prezzi certificato qualità UNI EN ISO 9001"

p.nocella@isma.it(0685568516)